



COMUNE DI MUSSOMELI
(Provincia di Caltanissetta)
Tel. 0934\961111 - Fax 0934\991227
comunemussomeli@legalmail.it

Al A)
del 20.02.2015

Prot. n. ²²¹⁴⁵ del - 3 OTT. 2014

*Alla Regione Siciliana
Assessorato delle Autonomie Locali
e della Funzione Pubblica
via Trinacria 34/36 Palermo*

*Al Dirigente Generale Arc.G.Morale
dg.autonomielocali@regione.sicilia.it*

*Al Dirigente del Servizio 1 dott.ssa M. Rizza
margherita.rizza@regione.sicilia.it*

*Al Dirigente del servizio 3 dott. F. Gagliano
fgagliano@regione.sicilia.it*

*e p.e. A S.E. il Prefetto di CI
protocollo.prefcl@pec.interno.it*

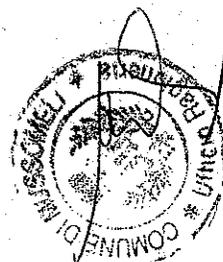
*Alla Corte dei Conti
Sezione regionale di Controllo
Via Notarbartolo Palermo
sicilia.controllo@corteconticert.it*

Oggetto : *Comunicazione mancata approvazione Bilancio di Previsione 2014- Bilancio Pluriennale e relazione previsionale e programmatica 2014/2016.*

Con la presente si comunica che entro il termine previsto dal Decreto del Ministero dell'interno del 18 luglio c.a. per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 (30 settembre), il Consiglio Comunale di questo ente non ha approvato i documenti di cui in oggetto e gli atti propedeutici iscritti all'ordine del giorno della seduta del 26.09.2014 (all. A, punti dal n.6 al 13).

Relativamente all'esito dei lavori del Consiglio Comunale si comunica quanto segue.

Nella seduta del 26.09.2014 i lavori sono stati aggiornati al 29.09.2014.



La seduta del 29.09.2014 si è conclusa per mancanza del numero legale e nella seduta di prosecuzione del 30.09.2014 i consiglieri comunali hanno abbandonato l'aula.

Quanto sopra premesso e tenuto conto che lo schema di bilancio, approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n.147 del 21.08.2014, e trasmesso al Consiglio Comunale, in data 04.09.2014 (prot. 19880, all.B), prevedeva per il raggiungimento del pareggio e la tenuta degli equilibri di bilancio, l'aumento dell'addizionale comunale, dell'aliquota IMU ed il recepimento della normativa TASI e TARI, si ritiene di dover rappresentare che la mancata approvazione entro il 30 settembre delle proposte riportate ai numeri da 6 a 13 del citato odg, è da considerare pregiudizievole per la tenuta dei suddetti equilibri e per il raggiungimento degli obiettivi in materia di patto di stabilità interno.

Dalla proposta di deliberazione trasmessa al Consiglio Comunale (all.C) per l'approvazione, infatti, si rileva che:

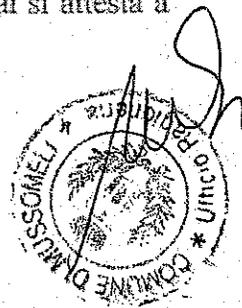
lo schema è stato predisposto, tenuto conto delle limitate risorse disponibili, della rigidità della spesa corrente e della necessità di individuare risorse stabili per ridurre il disequilibrio di parte corrente e garantire flussi di cassa sufficienti per l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili;

- è ritenuta improrogabile l'adozione delle idonee misure ordinate dalla Corte dei Conti con la deliberazione n. 250/2013, volte a ridurre il disequilibrio accertato;

- per tale criticità rilevata la misura più appropriata, nella predisposizione del bilancio, a parere del servizio competente, è l'incremento delle entrate proprie stabili di parte corrente con conseguente aumento delle vigenti aliquote dei tributi locali;

- l'incremento delle entrate stabili dei tributi locali è da considerare, data la struttura del bilancio comunale, l'unico intervento utile a ridurre lo squilibrio di parte corrente, per prevenire l'attivazione delle procedure previste dall'art. 243 bis o dall'art. 244 del D.Lgs.267/2000;

- a tal fine le uniche misure significative individuate sono state: l'incremento della aliquota IMU altri fabbricati (dal 7,6 al 9,6 per mille) e dell'addizionale comunale (dallo 0,4 allo 0,8%) e la previsione di entrate da recupero di evasione. Incisivo ma non determinante, ai fini del mantenimento degli equilibri e del pareggio di bilancio, il contenimento della spesa corrente che ormai si attesta a livelli necessari per garantire l'assolvimento dei servizi indispensabili.



Lo strumento di programmazione proposto e non approvato recepisce le indicazioni della Corte dei Conti per la riduzione delle criticità accertate (reiterate con l'ordinanza 196 trasmessa in data 26.09.2014), come si rileva anche dal parere del responsabile del servizio finanziario e dal revisore dei conti allegati agli atti, nei quali è evidenziato inoltre che le misure straordinarie fin qui adottate se pur condivise ed incisive non hanno dato i risultati auspicati, soprattutto in termini di flussi di cassa, aggravando la già precaria situazione finanziaria dell'ente.

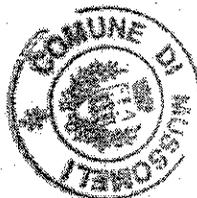
Quanto sopra per gli adempimenti di questo comune che rimane a disposizione per ogni ulteriore informazione e forma di collaborazione utile all'espletamento dell'attività di codesto assessorato che auspichiamo tempestiva, considerato che la mancata approvazione del bilancio proposto, entro il 30.09 c.a, data la situazione finanziaria e di cassa dell'ente, compromette ulteriormente la capacità dello stesso di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili.

Il Segretario Generale
(Dott. Gaetano Visco)

La Responsabile del Servizio Finanziario
(Dott.ssa Maria Vincenza Castiglione)

Il Revisore dei conti
(Dott. M.F. Amico)

Franco Don Dini



Il Sindaco
S. Calò



Comune di Mussomeli

Prot. n. 3767 del - 3 DIC. 2014

OGGETTO: Intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 109 bis dell'O.R.E.LL.. Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2014. D.A. n. 453 S/3 del 25.11.2014.

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Generale
E p.c. Ai Consiglieri Comunali
Al Revisore dei Conti
Al Responsabile del Servizio Finanziario
✓ LORO SEDI

Si notifica il Decreto citato in oggetto con la quale, lo scrivente, in qualità di Commissario ad Acta, è stato incaricato di provvedere, in via sostitutiva, alla deliberazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2014.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Girolamo Garci



"ALL" e

Comune di Mussomeli

Prot. n. 27802 del 3 D.C. 2014

OGGETTO: Intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 109 bis dell'O.R.E.LL.. Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2014. D.A. n. 453 S/3 del 25.11.2014.

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Generale
Al Revisore dei Conti
Al Responsabile del Servizio Finanziario
LORO SEDI

Facendo seguito alla nota prot. n. 87067 del 03.11.2014 con la quale si è notificato il Decreto citato in oggetto con la quale, lo scrivente, in qualità di Commissario ad Acta, è stato incaricato di provvedere, in via sostitutiva, alla deliberazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2014 si invitano le SS.LL., ognuno per la propria competenza, a trasmettere una dettagliata relazione sull'iter di approvazione del documento contabile il questione.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Girolamo Ganci



"ALL 5"



COMUNE DI MUSSOMELI
(Provincia di Caltanissetta)

Piazza Della Repubblica
Tel. 0934961111 – Fax 0934991227
comunemussomeli@legalmail.it

del 9 dicembre 2014

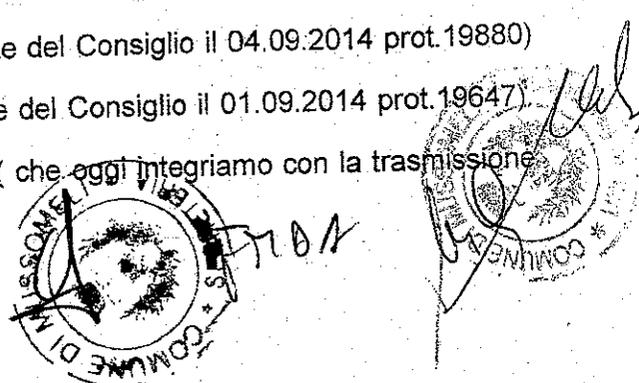
Prot. n. 27475
mgangi@libero.it

Al Commissario ad acta
Sig. Girolamo GANGI
g.gangi@regione.sicilia.it
Assessorato delle Autonomie locali
e della Funzione Pubblica
Dipartimento delle Autonomie locali
Servizio 3
Via Trinacria, n. 34-36
90100 PALERMO

Oggetto : *Intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 109 bis dell'O.R.E.LL. Bilancio di previsione esercizio finanziario 2014. D.A. n.453 S13 del 25.11.2014. Relazione della Responsabile del Servizio Finanziario, del Revisore dei Conti e del Segretario Generale.*

In riscontro a quanto richiesto dalla S.V. con nota del 3.12.2014, prot. 27802, in merito alla mancata approvazione del bilancio di previsione 2014 e premesso che lo schema non approvato è stato predisposto tenuto conto delle limitate risorse disponibili, della rigidità della spesa corrente e della necessità di individuare risorse stabili per ridurre il disequilibrio di parte corrente e garantire flussi di cassa sufficienti per l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, per quanto di competenza degli scriventi, si rappresenta quanto segue.

- In data 03 Ottobre c.a., prot. 22145, con nota a firma congiunta del Segretario generale, della Responsabile del Servizio finanziario, del Revisore dei conti e del Sindaco, che ad ogni buon fine in copia si allega (allegata), è stata comunicata agli organi in indirizzo della stessa, la mancata approvazione, da parte del Consiglio comunale, entro il termine del 30.09.2014, del Bilancio di previsione 2014 del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica 2014/2016 (trasmessi al Presidente del Consiglio il 04.09.2014 prot.19880) e relativi atti propedeutici (trasmessi al Presidente del Consiglio il 01.09.2014 prot.19647).
- Nella nota è esposto l'iter dei lavori del Consiglio (che oggi integriamo con la trasmissione

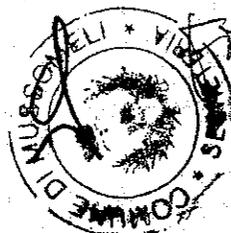


dei verbali delle sedute, all.B) e viene sottolineato che la mancata approvazione dei documenti di programmazione e degli atti propedeutici è da considerare pregiudizievole per la tenuta degli equilibri del bilancio e per il raggiungimento degli obiettivi in materia di patto di stabilità interno. Viene evidenziato, inoltre, che la mancata adozione degli atti trasmessi al Consiglio, compromette ulteriormente la capacità dell'Ente di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, aggravando la difficile situazione di cassa.

Nella informativa, inviata anche alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, è stato inoltre chiarito che la manovra tributaria prevista nello schema di bilancio elaborato (come precisato anche nella proposta di deliberazione trasmessa al Consiglio) è da considerare quale adozione delle "Idonee misure correttive" ordinate dalla Corte stessa, con deliberazione 250/2014/PRSP, per la riduzione dello squilibrio di parte corrente accertato.

In data 21.09.2014, nostro prot. 21634 del 24.09 u.s., l'ente è stato convocato dalla Sezione di controllo della Corte dei conti, all'udienza del giorno 07.10 c.a, per la pronuncia relativa al controllo finanziario degli enti locali - rendiconto 2012. In occasione della suddetta udienza alla quale si sono presentati il Sindaco, il Segretario generale e la Responsabile del Servizio finanziario, è stata depositata memoria difensiva (prot. 22292 del 06.10.2014, all.C) nella quale, con riferimento alla mancata approvazione del bilancio e degli atti propedeutici, è stato ribadito che "le misure tariffarie individuate sono da considerare improrogabili anche al fine di adempiere a quanto ordinato dalla Corte con deliberazione 250/2013", in quanto le precedenti azioni adottate non hanno prodotto i risultati sperati. Nella citata udienza del 7 ottobre, la Sezione di controllo della Corte dei conti ha adottato la deliberazione 206/2014/PRSP, trasmessa venerdì 21.11.2014 (nostro prot. 25935 del 24.11.2014).

Nelle more del commissariamento, il Presidente del Consiglio il 17 ottobre u.s., prot. 23291 (all.D), ha restituito al Sindaco, al Dirigente dell'Area finanziaria ed al Segretario generale, le proposte di deliberazioni inerenti il bilancio di previsione "al fine di procedere ad una rimodulazione della proposta del bilancio previsionale per l'anno 2014". Tale richiesta è stata seguita da una relazione del Segretario generale e della Responsabile del Servizio finanziario (prot. n. 23738 del 23.10.2014, all.E) e dalla riconsegna degli atti di bilancio da parte del Sindaco con le motivazioni di cui alla nota prot. 23792 del 24.10.2014 (all.F).



- Come già detto, con la citata deliberazione 206/2014/PRSP (adottata il 07.10.2014, trasmessa il 21.11 u.s., all.G), la Sezione di controllo, informata degli effetti in atto derivanti dalla mancata approvazione del bilancio, ha ordinato la comunicazione della pronuncia al Presidente del Consiglio comunale ai fini dell'adozione delle necessarie misure correttive, oltre che al Sindaco e all'Organo di revisione dei conti, sottolineando (a pag. 3) che il deferimento è da ricondurre all'accertamento di situazioni patologiche che costituiscono un serio e fondato pericolo per la tenuta degli equilibri di bilancio.

Da quanto sopra esposto può desumersi che la gestione provvisoria, ad oggi condotta sugli stanziamenti dell'esercizio 2013, in assenza della realizzazione delle entrate previste nello schema di bilancio non approvato e derivanti dalle variazioni delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali e tenuto conto delle spese impegnate derivanti da norme di legge o da obbligazioni già assunte, sta creando un disavanzo di amministrazione colmabile, a parere degli scriventi, solo con l'attivazione delle misure di riequilibrio straordinarie previste dalla normativa vigente ed in particolare con la procedura di cui all'art.243 bis (procedura di riequilibrio pluriennale) del D.Lgs.267/2000. A tale procedura fa implicito riferimento la Corte con la terminologia usata e con il richiamo all'obbligo di riduzione strutturale della spesa del personale, di revisione straordinaria dei residui e dei debiti fuori bilancio esistenti.

Allo stato l'Amministrazione, considerato quanto ordinato dalla Sezione regionale di controllo della Corte con la citata deliberazione 206/2014/PRSP, sta avviando ogni azione utile al contenimento e monitoraggio dello squilibrio accertato con particolare riferimento alla riduzione strutturale del costo del personale (deliberazione di G.M. 203 del 4.12.2014, all.H, con la quale si avvia la procedura del prepensionamento del personale con i requisiti preesistenti alla riforma Fornero), alla revisione straordinaria dei residui (richiesta della Responsabile del Servizio finanziario del 02.12.2014, prot.26623, all.I) ed al monitoraggio del contenzioso e dei debiti fuori bilancio (richiesta del Segretario generale del 28.11.2014, prot. 2631, all.L)

E' d'obbligo infine informare della difficile situazione di cassa in cui versa l'Ente che ha ad oggi completamente utilizzato l'anticipazione di cassa concessa e che è in fase di espletamento la gara, mediante procedura aperta, per l'affidamento del servizio di tesoreria per il periodo che va da 01.01.2015 al 31.12.2019.



Tale pesante situazione, riconducibile anche a fattore esterni (ritardi nei trasferimenti statali e regionali, incertezza dei flussi in entrate derivante dalla mutevole disciplina in materia di tributi locali ed entrate da trasferimenti, gestione del servizio smaltimento rifiuti in Sicilia ed evoluzione della normativa relativa alla riscossione coattiva delle entrate degli enti locali), non ha consentito e non consente di adempiere alle obbligazioni dell'Ente nei modi e tempi previsti dalla legge. Tanto si doveva per dovere d'ufficio, restando a disposizione per ogni altra informazione e forma di collaborazione.

Salvatore
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore CAZZANO LISEO

Maria Vincenza
LA RESP. DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Maria Vincenza CASTIGLIONE

Francesco Mario D. Amico
IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Francesco Mario D. AMICO



AU. (S)

SINDACO
N. CONTI
(A.F.)
SECRETARIO



Data: Ven 21/11/2014 14:25
Da: "sicilia.controllo" <sicilia.controllo@corteconticert.it>
A: sindaco.comunemussomeli@legalmail.it,
comunemussomeli@legalmail.it
Oggetto: Comune di Mussomeli - trasmissione DELIBERAZIONE N.
206/2014/PRSP - adunanza 7 OTTOBRE 2014
Allegato/i: DELIBERA 206.pdf(dimensione 643 KB)
NOTA.pdf(dimensione 33 KB)

9

>
- Al Presidente del consiglio comunale di MUSSOMELI
- Al Sindaco del comune di MUSSOMELI -
All'organo di-revione dei conti del comune di MUSSOMELI -
Si trasmette copia della deliberazione adottata nell'Adunanza del giorno 7
ottobre 2014, ore 10,00, da inoltrare ai destinatari indicati in
indirizzo.

Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte del
destinatario esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al
seguente indirizzo:

sicilia.controllo@corteconticert.it
F.to IL DIRIGENTE Maria Di Francesco



COMUNE DI MUSSOMELI
(Provincia di Caltanissetta)





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA
SERVIZIO DI SUPPORTO
IL DIRIGENTE

CORTE DEI CONTI



0009553-21/11/2014-SC_SIC-R14-P

Al Presidente del Consiglio Comunale
di
MUSSOMELI (CL)

Al Sig. Sindaco,
del Comune di
MUSSOMELI (CL)

All'Organo di Revisione dei conti
del Comune di
MUSSOMELI (CL)

TEL N 0934 - 961111

PEC: sindaco.comunemussomeli@legalmail.it
comunemussomeli@legalmail.it

Oggetto: Controllo finanziario degli enti locali - RENDICONTO 2012 - ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL.
- Trasmissione della deliberazione n. 206/2014/PRSP.

Si trasmette, copia della deliberazione n. 206/2014/PRSP adottata
dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana,
nell'adunanza del 7 OTTOBRE 2014 (ore 10,00).

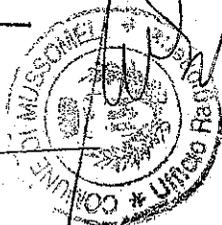
Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei
destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente
indirizzo:

sicilia.controllo@corteconticert.it

rappresentando che i termini legali decorrono comunque dalla data riportata
sul messaggio di avvenuta consegna della trasmissione della presente nota a mezzo PEC.

P. Maria Di Francesco

Giorgio Romano



REPUBBLICA ITALIANA

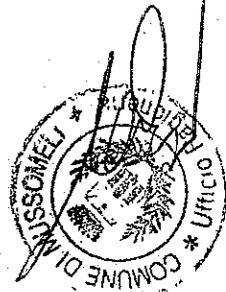
La Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

nell'adunanza del 7 ottobre 2014, composta dai seguenti magistrati:

Maurizio Graffeo	- Presidente
Licia Centro	- Consigliere - relatore -
Francesco Albo	- Primo Referendario

Visto l'art. 100, secondo comma, e gli artt. 81, 97 primo comma, 28 e 119 ultimo comma della Costituzione;
visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;
vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;
visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
visto l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);
visto, in particolare, l'art. 1, comma 610, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), il quale espressamente prevede che le disposizioni della predetta legge "sono applicabili nelle Regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti";
visto il decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito in legge 7 dicembre 2012 n. 213;



vista la nota del 9 agosto 2013, con la quale il Presidente della Sezione regionale del controllo per la Regione siciliana ha comunicato al Sindaco e all'Organo di revisione, l'approvazione della deliberazione di questa Sezione di controllo n. 196/2013/INPR dell'8 agosto 2013, avente ad oggetto: "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art.1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria.2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2012", ai fini della compilazione dei questionari e della loro trasmissione entro 30 giorni dall'approvazione dei rispettivi documenti;

esaminata la relazione sul rendiconto 2012, compilata dall'Organo di revisione contabile del Comune di Mussomeli (CL) e pervenuta a questa Sezione regionale in data 03 marzo 2014 e vista l'attività istruttoria effettuata;

vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 196/2014/CONTR in data 25 settembre 2014, con la quale la Sezione del controllo è stata convocata il giorno 7 ottobre 2014 per gli adempimenti di cui al menzionato art.1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e ss.mm. ii.;

udito il relatore Consigliere Licia Centro;

L'art. 1, commi 166 e 167, della legge 266/2005 ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo, a carico degli Organi di revisione degli enti locali di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione e sul rendiconto dell'esercizio di competenza, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

Al riguardo occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo intestata dalla legge alla Corte, essendo la stessa volta a rappresentare agli organi elettivi, nell'interesse del singolo ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa all'esito del

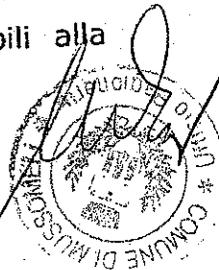


procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'Organo di revisione, affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive ritenute idonee.

L'art. 148 bis del TUEL (Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali), introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera e), del dl 10 ottobre 2012 n. 174 conv. nella legge 213/2012, ha inteso rafforzare il quadro dei controlli sulla gestione finanziaria degli enti prevedendo che, nell'ambito della suddetta attività di controllo, l'accertamento, da parte delle competenti Sezioni regionali di controllo, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla competente Sezione regionale per la conseguente verifica.

Sulla base della richiamata normativa si è pertanto proceduto, da un lato, al controllo finanziario sul rendiconto 2012 e, dall'altro, alla verifica dell'adozione di idonei provvedimenti correttivi conseguenti alle risultanze della precedente sessione di controllo finanziario (che ha riguardato il rendiconto 2011 ed il bilancio di previsione 2012), anche alla luce di quanto disposto con decreto presidenziale n. 18/2014/CONTR, con cui sono stati forniti gli indirizzi relativi all'espletamento dell'attività di controllo, prevedendosi che le eventuali misure correttive richieste possano, per esigenze di concentrazione e di effettività dei controlli stessi, formare oggetto di valutazione unitamente ai documenti contabili del successivo ciclo di controllo.

Sempre sulla base degli indirizzi forniti con la citata direttiva, si è inteso limitare i deferimenti alla Sezione alle sole ipotesi in cui, dall'esame dei questionari, siano emerse le situazioni patologiche riconducibili alla



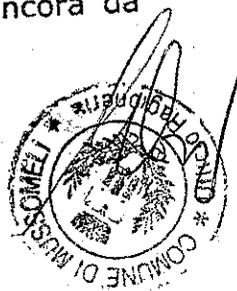
previsione normativa, profilandosi, quindi, un serio e fondato pericolo per la tenuta degli equilibri di bilancio.

Tali ultime situazioni, ricadenti a pieno titolo nella disciplina di cui al citato art. 148 bis, vanno peraltro tenute distinte da quelle ipotesi in cui le criticità rilevate dai questionari, pur non integrando le condizioni elencate dalla norma, richiedano tuttavia un intervento della Sezione al fine di orientare l'Ente verso una "sana gestione finanziaria", sulla base delle indicazioni di cui all'art. 7, comma 7, della legge 131/2003.

In data 03 marzo 2014, l'organo di revisione del Comune di Mussomeli ha trasmesso la relazione sul rendiconto 2012.

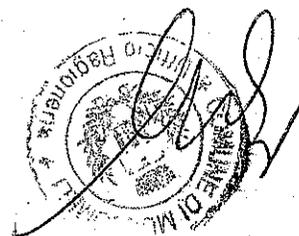
Dalla documentazione pervenuta e dalla successiva attività istruttoria condotta è emerso:

1. con riferimento alle misure correttive richieste dalla deliberazione n. 250/2013/PRSP, si rappresenta che, sebbene la Giunta comunale abbia, con delibera n. 179 del 15 ottobre 2013, individuato nel dettaglio le misure tendenti ad eliminare o quantomeno a ridurre le criticità accertate dalla Sezione, ad oggi non è pervenuta agli atti la necessaria delibera del Consiglio comunale. Si rileva, tuttavia, che le suddette misure (tra cui convenzioni di segreteria, accorpamenti aree, riduzione consumi energetici, transazioni legali, attività recupero evasione etc.) vengono rimesse, ai fini della loro concreta attuazione, ai responsabili dei servizi;
2. la mancata riconduzione in contabilità di debiti fuori bilancio già maturi per il riconoscimento, che non si è stati in grado di quantificare esattamente a causa della discordanza delle cifre indicate dal Collegio dei revisori nella documentazione trasmessa. E' infatti opaco il passaggio per cui, a fronte della precedente attestazione, resa dal Collegio dei revisori, di una cifra pari ad oltre 400.000 come debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento (cfr. punto 3 della deliberazione n. 250/2013/PRSP di questa Sezione), risulti poi dal questionario trasmesso che, nel corso del 2012, l'Ente non abbia provveduto in merito e che i debiti ancora da



riconoscere al 31.12.2012 ammontino alla ben più contenuta cifra di euro 70.253. Peraltro, la cifra indicata nella nota esplicativa al questionario, pari a 182.330 euro, non riconosciuti nel 2012, avrebbe dovuto correttamente essere aggiunta all'indicata cifra di 70.253 euro. Sul punto è stata trasmessa in data 11 marzo 2014 apposita nota istruttoria, rimasta inevasa;

3. il superamento di 4 su 10 parametri di deficitarietà strutturale:
 - a) volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e al titolo III, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III (43,3%);
 - b) volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente (44,1%);
 - c) volume complessivo della spesa del personale superiore al 39% delle entrate correnti (53,6%);
 - d) la sussistenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti (10,4%);
4. In ordine alla spesa per il personale si segnala:
 - a) il mancato rispetto del limite previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010;
 - b) l'aumento dell'incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente nel 2012 (58,8%) rispetto al 2011 (56,8%), anche alla luce delle proroghe di contratti a tempo determinato effettuate nello stesso anno;
5. la mancata attivazione di idonee procedure mirate ad acquisire tempestivamente le necessarie informazioni dagli organismi partecipati dall'Ente, anche al fine di garantire il rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 4, del d.l. n. 95/2012;
6. la presenza di residui attivi di cui alle entrate correnti con anzianità superiore ai cinque anni per un importo pari ad oltre 1,6 milioni di euro;



7. il consistente e frequente ricorso ad anticipazione di tesoreria, che risulta pari ad 731.915,98 euro al 31.12.2012;
8. l'utilizzo di entrate correnti aventi carattere non ripetitivo per il finanziamento di spese correnti non aventi medesima natura per oltre 716 mila euro. Tale situazione risulta aggravata dalle bassa percentuale di riscossione delle entrate da recupero evasione tributaria che, nel 2012, risulta pari al 10% rispetto agli accertamenti;
9. il non corretto utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi, e, in particolare, la contabilizzazione alle partite di giro delle seguenti voci:
 - a) "Spese sostenute per conto di terzi rimborsi vari" pari ad euro 8.293,82;
 - b) "anticipazione somme per conto ATO ambiente ed idrico" pari ad euro 63.000;a tal riguardo si evidenzia l'esiguo margine con cui è stato rispettato il patto di stabilità interno per il 2012, pari a 24 mila euro;
10. dubbi circa l'effettiva situazione patrimoniale e finanziaria del Comune come rappresentata dal conto del patrimonio. In particolare risulta l'incremento delle immobilizzazioni finanziarie nel 2012 rispetto al 2011 (422 mila euro) e la mancata corrispondenza fra risultato economico e variazione del netto patrimoniale;
la mancata adozione delle opportune misure organizzative atte a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti previste dall'art. 9 del d.l. 78/2009;
12. la mancata adozione, da parte del Consiglio, del programma per gli incarichi di collaborazione autonoma;
13. il ritardo nell'approvazione del rendiconto rispetto al termine di legge.

All'odierna adunanza pubblica sono presenti per il Comune di Mussomeli il Sindaco Sig. Salvatore Calà, il Segretario generale dott.



Salvatore Gaetani Liseo ed il responsabile del servizio finanziario dott.ssa Maria Vincenza Castiglione.

Risulta depositata memoria (protocollo n. 22292 del 6/10/2014) dalla quale emergono, per ciascun punto del deferimento, le deduzioni dell'ente, che di seguito si espongono.

In relazione al punto 1), l'ente ha rappresentato come, oltre alle indicazioni contenute nella delibera di Giunta comunale n. 179/2013, sarebbero state individuate le misure correttive rispetto alla pronuncia della Corte, anche con le deliberazioni consiliari n. 37 del 25.11.2013 e 39 del 26.11.2013, allegate alla memoria. Rappresenta tuttavia che <<le misure individuate ed adottate non hanno dato i risultati attesi>> e che la situazione si sarebbe andata ulteriormente aggravando per effetto della mancata approvazione, da parte del Consiglio comunale, dello schema di bilancio 2014-2016, contenente la proposta di aumento delle aliquote dei tributi locali, esitato dalla Giunta con deliberazione n. 147 del 21.08.2014. Di tale mancata approvazione il Comune ha provveduto ad informare la Corte (nota prot. 22145 del 3.10.2014).

Con riferimento al punto 2) del deferimento, si fa presente che i debiti fuori bilancio da riconoscere si riferiscono alla posizione nei confronti dell'ATO CL1 ed al debito residuo nei confronti del Comune di Gela. Sarebbero stati invece definiti con transazioni e rateizzazioni i debiti nei confronti di professionisti per parcelle relative a vecchi incarichi. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 29/2014 sarebbe stato poi riconosciuto un debito fuori bilancio per lavori urgenti inerenti la viabilità per un importo di 56.586,98 euro, finanziato con oneri a carico del bilancio 2013.

In relazione al punto 3) del deferimento, l'ente rinvia agli ulteriori punti della memoria, in particolare per ciò che concerne la spesa per il personale e l'anticipazione di tesoreria.

In relazione al punto 4), si afferma che, in termini assoluti, la spesa per il personale sarebbe diminuita, ma la percentuale di incidenza rimarrebbe ancora alta anche a causa della riduzione della spesa corrente. A



tal fine viene fornito prospetto dimostrativo dal quale si evince che la spesa per il personale complessivamente impegnata si è ridotta nell'ultimo triennio del 2,7%, passando dai 3.836.132,04 euro del 2010 ai 3.753.475,29 euro del 2012. Si fa presente che il Comune non avrebbe provveduto a sostituire il personale cessato dal servizio sin dal 2004, né avrebbe attuato misure di stabilizzazione del personale precario o aumentato le risorse destinate al trattamento accessorio.

In relazione al punto 5) si rappresenta che sarebbe in atto la definizione del debito complessivo nei confronti dell'ATO ambiente CL1 e che le difficoltà sarebbero state generate dalla particolare situazione conseguente all'applicazione della normativa regionale in materia di scioglimento degli ATO.

In relazione al punto 6), si fa presente che i residui attivi vetusti sarebbero determinati dalla difficoltà nella riscossione delle somme oggetto di recupero coattivo da parte dei concessionari competenti e che, comunque, l'Ente avrebbe proceduto alla creazione del relativo fondo svalutazione crediti.

In relazione al punto 7), si deduce come il ricorso all'anticipazione di tesoreria, nonostante l'attivazione, da parte dell'Ente, di <<ogni mezzo utile ad anticipare i propri flussi di cassa in entrata>> sarebbe determinata dal ritardo nei trasferimenti regionali, e <<dall'incertezza della normativa relativa ai tributi locali e soprattutto delle anticipazioni sussidiarie disposte negli anni passati a favore dell'ATO ambiente CL1 spa>>.

Tali difficoltà di cassa sarebbero anche alla base dell'utilizzo di entrate correnti non ripetitive (entrate per permessi per costruire) effettuato dall'Ente ed oggetto del punto 8) del deferimento.

In relazione al punto 9), viene fornito analitico prospetto delle somme imputate ai servizi conto terzi e si precisa che le anticipazioni all'ATO CL1 sarebbero state effettuate a titolo di sussidiarietà e che tale anticipazione (del valore di 63.000,00 euro) non poteva essere considerata costo a carico dell'Ente.



In relazione al punto 10), si fa presente che <<le immobilizzazioni materiali coincidono con i valori individuati e rappresentati negli inventari dei beni dell'Ente. Inoltre i valori di crediti e debiti e dei residui eliminati del conto del patrimonio coincidono con i valori del conto del bilancio>>.

In relazione al punto 11) si afferma che l'Ente cerca di effettuare i pagamenti in modo da assicurare l'assolvimento dei servizi indispensabili nel rispetto del principio di cronologicità.

Quanto al punto 12), il programma non sarebbe stato adottato in quanto nel triennio 2012/2014 non sarebbe stato previsto alcun incarico oltre a quelli imposti dalla legge.

Infine, con riferimento al punto 13), si rappresenta che il ritardo nell'approvazione del rendiconto sarebbe stato determinato al protrarsi dei tempi tecnici per il riaccertamento dei residui e per l'approvazione degli inventari.

Peraltro il rendiconto non sarebbe stato approvato dal Consiglio comunale ed all'approvazione avrebbe provveduto, con propria deliberazione, il Commissario ad acta con le funzioni del Consiglio comunale.

Il Collegio, nel prendere atto delle circostanze addotte e degli elementi di giudizio forniti dall'ente, ribadisce ancora una volta, come già nelle precedenti pronunce, la necessità di porre particolare attenzione alla situazione contabile dell'ente e di verificare costantemente il mantenimento degli equilibri. Permangono infatti tutte le criticità oggetto dei vari punti di deferimento, ad eccezione di quella di cui al punto 12) che, in ragione delle spiegazioni fornite in memoria, può ritenersi superata.

La grave situazione dell'Ente, già ampiamente rappresentata, da ultimo, nella deliberazione di questa Sezione n. 250/2013/PRSP, risulta peraltro aggravata dalla sostanziale inefficacia delle misure correttive deliberate dalla Giunta con deliberazione n. 179/2013, successivamente recepite dal Consiglio comunale con le deliberazioni n. 37 del 25 novembre 2013 e n. 39 del 26 novembre 2013. Le stesse, come lo stesso ente rappresenta nella memoria depositata, non avrebbero dato i risultati attesi.



Le deliberazioni consiliari peraltro risultano trasmesse alla Corte solo in allegato alle memorie depositate, con violazione dei termini previsti dall'art. 148 bis del TUEL che, al comma 3, prevede l'espresso obbligo, per l'ente destinatario di una pronuncia di accertamento, di <<adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio>>.

La situazione dell'Ente, già preoccupante, come si evince anche dal superamento, nel 2012, di 4 su 10 dei parametri di deficitarietà strutturale (punto 3 del deferimento), risulta ora aggravata dalla difficoltà della programmazione, stante la riferita mancata approvazione del bilancio di previsione 2014: ciò fa sì che le problematiche rilevate continuino a persistere, con serio pericolo per il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Questi ultimi rischiano infatti di essere compromessi, oltre che dalla mancata attivazione di percorsi intesi all'incremento delle entrate ed alla riduzione della spesa corrente attraverso interventi di razionalizzazione della struttura e dei costi dei vari servizi, anche dalla notevole incertezza che grava sull'ente con riferimento ai debiti fuori bilancio ed alle passività potenziali, che, nonostante le ripetute richieste della Corte, risultano ad oggi non quantificati nel loro presumibile ammontare ed oggetto di discordanti ed opache indicazioni da parte dello stesso Organo di revisione (vd punto 2 del deferimento). L'Ente rappresenta, infatti, con riferimento al debito nei confronti dell'ATO C11, che <<è in atto la definizione del debito complessivo (...) >>. Risulta altresì non quantificato il debito nei confronti del Comune di Gela, mentre non viene fornita la quantificazione del debito nei confronti dei professionisti esterni, con riferimento alle <<parcelle relative a vecchi incarichi>>, cui si fa riferimento nelle memorie depositate.

Nessuna indicazione è fornita in ordine alle passività potenziali che potrebbero essere generate dal contenzioso in essere.

Tali incognite risultano incompatibili con una gestione attenta alla necessaria salvaguardia degli equilibri di bilancio e scarsamente coerenti con le vigenti disposizioni di legge che impongono, tra l'altro, una precisa



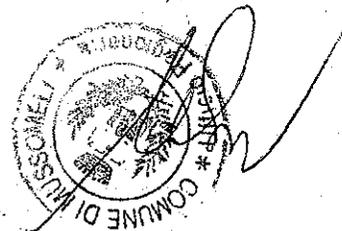
definizione dei rapporti di debito/credito tra l'Ente e le sue partecipate, come risulta anche dal punto 5 del deferimento, ove si rileva la mancata attivazione di idonee procedure mirate ad acquisire tempestivamente le necessarie informazioni dagli organismi partecipati dall'Ente (art. 6, comma 4, del d.l. n. 95/2012).

Si ricorda, in proposito, che i responsabili dei servizi hanno l'obbligo di effettuare periodiche ricognizioni (art. 193 del TUEL) ai fini di un controllo concomitante e costante della situazione gestionale, teso alla tempestiva segnalazione delle passività all'Organo consiliare, per il quale, a sua volta, una volta accertata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 194 del TUEL, il riconoscimento della legittimità costituisce atto dovuto e vincolato (principio contabile 2.96), da espletare senza indugio, al fine di evitare indebito aggravio di spesa per maturazione di oneri accessori (interessi moratori, spese legali, etc.)

Analogamente il responsabile del servizio economico finanziario, a norma dell'art. 153 del TUEL, è preposto alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio annuale e pluriennale ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese e, più in generale, alla salvaguardia degli equilibri finanziari complessivi della gestione e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Incombe inoltre sullo stesso l'onere di tempestiva segnalazione, ai sensi del comma 6 del citato articolo, ove rilevi che la gestione delle entrate o delle spese correnti evidenzia il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio.

Occorre pertanto che il Comune di Mussomeli, in sede di adozione delle misure correttive rispetto alla presente deliberazione, provveda a fornire la richiesta documentazione rivolta a soddisfare la fondamentale esigenza di una attendibile perimetrazione della massa passiva attuale e potenziale, allegando le attestazioni dei responsabili dei servizi sulla natura e quantificazione dei debiti fuori bilancio e la relazione illustrativa sul numero,



l'oggetto, lo stato e l'importo del contenzioso in essere, con l'indicazione delle previsioni di eventuale soccombenza.

Si deve ancora rilevare come permangano le già segnalate difficoltà in termini di cassa (punto 7 del deferimento) e l'erronea imputazione di voci alle partite di giro (punto 9 del deferimento), anche con riferimento ai documenti prodotti dall'amministrazione in allegato, ove risultano riportate voci come "spese per registrazione sentenze", "contributi gare", "coperture assicurative", che, pur se non adeguatamente specificate, appaiono non riconducibili alla realizzazione di interessi "alieni" rispetto alla sfera di azione dell'ente e, quindi, non correttamente collocabili tra le partite di giro¹.

La non corretta applicazione della vigente normativa, già rilevata dalla Sezione nella precedente deliberazione n. 250/2013/PRSP, rende necessario ricordare le responsabilità connesse alla sistematica elusione dei rilievi e delle indicazioni formulate dalla Corte, e l'obbligo di segnalazione delle violazioni dei principi contabili che possano tradursi nell'elusione di specifiche previsioni di legge, come quelle dettate in materia di spese del personale ed in materia di patto di stabilità.

Permane altresì il rilievo critico di cui al punto 6) del deferimento, per il quale si richiede, in sede di misure correttive, una approfondita revisione straordinaria dei residui stessi che, per ogni singola posta contabile, identifichi concretamente i requisiti essenziali dell'accertamento (ragione del credito, titolo giuridico, soggetto debitore, importo e scadenza del credito) e dell'impegno (individuazione del debito, soggetto creditore, importo, scadenza etc.) nonché le ragioni del loro mantenimento nel conto del bilancio, sulla base di idonea documentazione (attestazioni dei responsabili dei settori di rispettiva competenza).

¹ Il principio contabile n. 2, approvato il 18 novembre 2008, al punto 25, fornisce un'elencazione tassativa delle entrate e delle relative spese. In sostanza, si riconducono nella nozione di partite di giro le ritenute previdenziali e fiscali operate nei confronti del personale dell'ente, alcune forme di deposito ed i fondi per il servizio economato. Caratteristica comune a tali ipotesi, tassativamente elencate, è la riconducibilità al principio generale secondo il quale è ammessa l'imputazione nei servizi in conto terzi solo delle entrate e delle spese che l'ente abbia posto in essere nell'interesse esclusivo di un altro soggetto e che, come tali, non siano riconducibili, neppure in via mediata ed indiretta, alle finalità istituzionali dell'Ente medesimo. Devono perciò sicuramente escludersi dal novero degli stessi tutte quelle poste che, pur costituendo nello stesso tempo un debito ed un credito, così come previsto dall'art. 168 del TUEL, realizzino anche un interesse proprio dell'ente.



Tale fase deve essere presidiata non solo dal responsabile del servizio finanziario, sulla base di quanto specificato nel principio contabile 2.30, ma anche dall'Organo di revisione, attraverso verifiche anche a campione (art. 239, comma 1, lett. c, del TUEL) nell'ambito della sua funzione di vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria, nonché di attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.

Permane altresì il rilievo di cui al punto 4) del deferimento, rispetto al quale si segnala la necessità dell'adozione di misure ulteriori e di natura "strutturale" rispetto a quelle riferite in memoria, relative al blocco delle assunzioni ed alla mancata effettuazione di procedure di stabilizzazione del personale precario.

Quanto al punto 10) si segnala come l'ente, nelle memorie, faccia riferimento alle sole immobilizzazioni materiali, non invece a quelle finanziarie, cui era riferito il rilievo segnalato nel deferimento.

Permangono altresì insuperati i rilievi critici di cui ai punti 11 e 13 del deferimento.

P. Q. M.

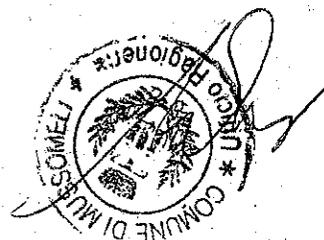
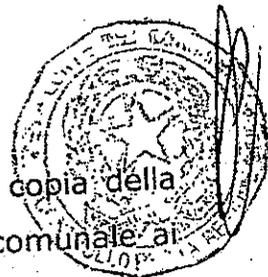
La Sezione accerta la sussistenza dei gravi profili di criticità con riferimento alla sana gestione finanziaria dell'ente come sopra specificati (tutti i punti del deferimento, ad eccezione del punto n.12), con riferimento al rendiconto 2012.

ORDINA

che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente pronuncia sia comunicata al Presidente del Consiglio comunale ai fini dell'adozione delle necessarie misure correttive, oltre che al Sindaco e all'Organo di revisione dei conti del Comune di Mussomeli (CL).

DISPONE

che siano acquisite le comunicazioni in ordine all'adozione, da parte del Consiglio comunale, delle necessarie misure correttive che, entro 60 giorni



dalla comunicazione del deposito della presente deliberazione, dovranno essere trasmesse a questa Sezione regionale di controllo ai fini della verifica. Così deciso in Palermo nella Camera di Consiglio del 7 ottobre 2014.

L'ESTENSORE
(Licia Centro)

IL PRESIDENTE
(Maurizio Graffeo)

Depositato in segreteria il

IL DIRIGENTE 21 NOV 2014

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Boris RASURA

Boris Rasura



All F)

Prot. n. 04/ris del 30.09.2014

OGGETTO: D.A. n. 453 del 25.11.2014 – intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL – approvazione bilancio di previsione dell'es. finanziario 2014.

Al Sindaco

Al Responsabile dei Servizi Finanziari

e p.c.

Al Presidente del Consiglio comunale

→ Al Segretario Comunale

Al Responsabile dei Servizi Finanziari

Al Revisore dei Conti

SEDE

VISTO il provvedimento in oggetto con il quale lo scrivente è stato nominato commissario ad acta presso questo Ente con il compito di curare, in via sostitutiva, l'iter approvativo del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, la relazione previsionale e programmatica, il bilancio pluriennale 2014/2016, nonché gli atti propedeutici e/o connessi prescritti dalle vigenti disposizioni in materia,

VISTA la delibera n. 147 del 21.08.2014 con la quale la Giunta comunale ha approvato lo schema di bilancio per il corrente esercizio finanziario che prevedeva, per il raggiungimento del pareggio e la tenuta degli equilibri di bilancio, l'aumento dell'addizionale comunale, dell'aliquota IMU ed il recepimento della normativa TASI e TARI;

VISTA la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale predisposta dal Responsabile dei Servizi Finanziari di questo Ente;

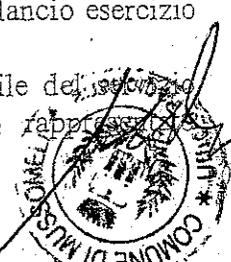
VISTO il parere favorevole del Revisore dei Conti sulla proposta di deliberazione consiliare per l'approvazione del documento finanziario suddetto reso, ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. n. 267/2000, in data 4.09.2014 ed acquisito al prot. n. 19866 del 4.09.2014;

VISTA la relazione prot. n. 27475 del 09.12.2014 con la quale il Segretario generale, il Responsabile del Servizio Finanziario e il Revisore dei Conti hanno rappresentato l'impossibilità di approvare il bilancio in questione per la mancata approvazione, da parte del consiglio, delle misure tariffarie ed in particolare l'aumento dell'addizionale comunale, dell'aliquota IMU ed il recepimento della normativa TASI e TARI che hanno determinato nelle entrate uno squilibrio al bilancio di previsione;

VISTI i verbali delle sedute consiliari nn.11 del 26.09.2014, 12 del 29.09.2014 e 13 del 30.09.2014 dai quali si evince che per la mancanza di numero legale dei consiglieri non si è proceduto, nei termini di legge, all'approvazione degli atti propedeutici;

VISTA la nota prot. n. 23291 con la quale il Presidente del Consiglio comunale ha invitato il Sindaco e il Responsabile del Servizio Finanziario a rimodulare la proposta di bilancio esercizio 2014;

VISTA la nota prot. n. 23738 del 23.10.2014 con la quale il Responsabile del Servizio Finanziario e il Segretario generale in riscontro alla suddetta nota hanno rappresentato l'impossibilità di una rimodulazione del bilancio 2014;



VISTA la nota prot. n. 23792 del 24.10.2014 con la quale il Sindaco ha restituito al Presidente del consiglio comunale la proposta di approvazione del bilancio di previsione e relativi atti propedeutici;

CONSIDERATO che la mancanza dello strumento finanziario de quo potrebbe determinare gravi conseguenze nell'attività amministrativa dell'ente;

CONSIDERATO che l'approvazione del bilancio di previsione è adempimento obbligatorio, indifferibile ed urgente;

RITENUTO di procedere, in tempi brevi, all'approvazione del bilancio di previsione 2014, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2014/2016, nonché gli atti propedeutici e/o connessi prescritti dalle vigenti disposizioni in materia, ivi compresi gli allegati;

Per quanto sopra rappresentato, il Commissario ad acta, in esecuzione delle disposizioni contenute nel provvedimento di nomina;

INVITA il Responsabile del Servizio Finanziario a rimodulare, nel termine di giorni sette dalla presente, lo schema di bilancio esercizio 2014;

Qualora le condizioni finanziarie dell'ente non consentano l'elaborazione di uno schema di bilancio in equilibrio, il Responsabile dei Servizi Finanziari vorrà, con l'urgenza che il caso richiede, attestare l'eventuale presenza dei presupposti di cui all'art. 244 del d.lgs. n. 267/2000.

Il sig. Segretario vorrà, cortesemente, notificare lo scrivente commissario in ordine agli adempimenti adottati.

Commissario ad Acta

G. Garci



Au 6)



COMUNE DI MUSSOMELI
(Provincia di Caltanissetta)

Piazza Della Repubblica
Tel. 0934961111 - Fax 0934991227
comunemussomeli@legalmail.it

Prot. n. 8522/2014

Mussomeli, 23 dicembre 2014

Al Commissario ad acta
Sig. Girolamo GANGI
g.gangi@regione.sicilia.it
Assessorato delle Autonomie locali
e della Funzione Pubblica
Dipartimento delle Autonomie locali
Servizio 3
Via Trinacria, n. 34-36
90100 PALERMO

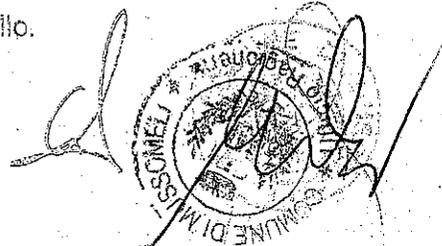
OGGETTO:: Intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 109 bis dell'O.R.E.LL. Bilancio di previsione esercizio finanziario 2014. D.A. n. 453 S/3 del 25.11.2014. Relazione della Responsabile del servizio finanziario, del Revisore dei conti e del Segretario generale.

In riscontro a quanto richiesto dalla S.V. con nota del 10.12.2014, protocollo del Sindaco 1Bis, tenuto conto di quanto già esposto nella nostra relazione del 09.c.m., prot. 27475 è ad integrazione della stessa si asserisce quanto segue:

- La particolare situazione finanziaria e di cassa dell'ente non consente ad oggi, in termini tecnico-giuridici una mera rimodulazione del bilancio che non tenga conto e non affronti le conseguenze della mancata deliberazione, nei termini, del bilancio di previsione 2014, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica 2014/2016 e degli atti propedeutici e connessi. Infatti, considerati i termini previsti dalla legge per l'adozione delle delibere regolamentari e tariffarie, è realmente impossibile alla data odierna, definire uno strumento contabile di previsione rispettoso di tutti i principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali.

- Si ritiene, altresì, che l'eventuale adozione dei documenti di programmazione, oltre i suddetti termini ed alle attuali condizioni, disattenderebbe le disposizioni della deliberazione 206/2014/PRSP della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo.

F. Rosa



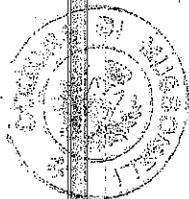
- In ottemperanza alle disposizioni della Corte con la citata deliberazione, nelle more, l'Ente sta provvedendo alla individuazione della passività potenziali ed alla revisione straordinaria dei residui. Inoltre, al fine di provvedere alla riduzione strutturale del costo del costo del personale, è stato adottato l'atto di G.M. 203 del 04.12.2014, avente ad oggetto: "Atto di indirizzo ricognizione dipendenti in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi preesistenti alla riforma Fornero".
- Il comune con deliberazioni di Giunta Municipale nn. 207 del 12.12.2014 e 201 del 18.12.2014, ha avviato le procedure per la definizione del debito complessivo al 31.12.2012 nei confronti dell'ATO C11 spa. In data 22 c.m. l'assemblea ha approvato il bilancio della società d'ambito al 31.12.2012. Non essendo stato approvato però il bilancio di previsione 2014, la procedura non potrà essere completata in quanto non esiste la previsione delle voci richiesta dalla circ.2/2012, anche al fine del riconoscimento del debito rilevato.
- E' proseguita l'attività di recupero dell'evasione di cui alla deliberazione di G.M. n.184 del 28.10.2014, che ha portato all'approvazione degli avvisi di accertamento ICI anni pregressi (già notificati) ed TARSU 2009 in fase di elaborazione.

Per quanto sopra detto e all'approssimarsi del 31.12.2014, si ribadisce che la gestione provvisoria, ad oggi condotta sugli stanziamenti dell'esercizio 2013, e i livelli di utilizzo dell'anticipazione di cassa, in assenza della realizzazione delle entrate previste nello schema di bilancio non approvato e derivanti dalle variazioni delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali e tenuto conto delle spese impegnate derivanti da norme di legge o da obbligazioni già assunte, sta creando un disavanzo di amministrazione colmabile, a parere degli scriventi, solo con l'attivazione delle misure di riequilibrio straordinarie previste dalla normativa vigente ed in particolare con la procedura di cui all'art.243 bis (procedura di riequilibrio pluriennale) del D.Lgs.267/2000. A tale procedura, come già detto, fa implicito riferimento la Corte con la terminologia usata e con il richiamo all'obbligo di riduzione strutturale della spesa del personale, di revisione straordinaria dei residui, individuazione delle passività che potrebbero essere generate dal contenzioso in essere e in generale ricognizione complessiva dei debiti fuori bilancio esistenti.

57104



Tanto si doveva per dovere d'ufficio, restando a disposizione per ogni altra informazione e forma di collaborazione.



Salvatore
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore CAETANELISEO

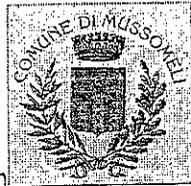
LA RESP. DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Maria Vincenza CASTIGLIONE

Francesco
IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Francesco M. D. AMICO

Francesco M. D. Amico



AU H)



In

COMUNE DI MUSSOMELI

Provincia Regionale di Caltanissetta

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI

L'anno duemilaquindici il giorno nove del mese di gennaio alle ore 10,30 presso la sala giunta del Comune di Mussomeli si è riunita la conferenza dei servizi richiesta dal Commissario ad acta Girolamo Ganci nominato con D.A. n. 453 del 25/11/2014 ai sensi dell'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL., per l'approvazione del bilancio 2014, al fine di concordare tempi e procedure da attivare per le finalità di cui al citato decreto di nomina.

Sono presenti :

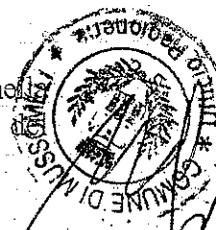
- il Commissario Girolamo Ganci
- il Sindaco Calà Salvatore
- il Segretario dott. Gaetani Liseo Salvatore
- il dirigente dell'area finanziaria d.ssa Castiglione Maria Vincenza
- il Presidente del Consiglio Comunale Rag. D'Amico Mario
- il revisore dei conti dott. Amico Francesco Mario Domenico

Prende la parola il Commissario: riferisce di aver preso visione della nota del 23/12/2014 a firma congiunta del responsabile del servizio finanziario, del segretario e del revisore dei conti dalla quale evince l'impossibilità ad approvare il bilancio di previsione 2014, così come esitato dalla giunta comunale stante la mancata approvazione delle delibere propedeutiche tariffarie nei termini previsti dalla legge. Conseguentemente vede come alternativa la possibilità di poter avviare la procedura di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243/bis del d.lgs n. 267/2000 e lascia la parola agli altri per verificare le loro specifiche valutazioni.

Il Sindaco: il commissario intravede nella nota n. 28522 el 23/12/2014 la possibilità di avviare il percorso di riequilibrio finanziario da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

D.ssa Castiglione: nel merito ribadisce e conferma il contenuto delle proprie relazioni nella considerazione che il riequilibrio finanziario, ai sensi, di quanto previsto dall'art. 243/bis del

[Handwritten signatures and stamps]



d.lgs. 267/2000 e rappresenta una necessità dell'Ente tenuto conto anche delle pronunce della Corte dei Conti.

Il dott. Amico interpellato dal Commissario si esprime favorevolmente circa l'ipotesi di avviare il percorso di riequilibrio, nella consapevolezza che l'unica alternativa possibile può essere il dissesto; in entrambi i casi risulteranno improrogabili e indifferibili aumenti tariffari.

Il Presidente del Consiglio Comunale riferisce che solo in data odierna ha preso visione della relazione citata dal Commissario fa notare che la stessa non presenta riferimenti quantitativi, e pertanto non può esprimere un giudizio compiuto sulla migliore alternativa se prima non ha un quadro esatto della situazione, in particolar modo chiede come verrà gestita tecnicamente il piano di rientro dei debiti nei confronti dell'Ato, considerando che già un atto era stato esitato nel 2010 e ora al 30/12/2014 la giunta ha approvato il piano di rientro verso l'Ato. Esprime anche perplessità sulla competenza della Giunta ad approvare l'atto medesimo. Consapevole delle conseguenze sull'aumento tariffario, sia nell'ipotesi di riequilibrio che su quella del dissesto esprime perplessità sull'effettiva riscuotibilità di questi aumenti stante l'attuale situazione socio-economica in cui versano i cittadini

La D.ssa Castiglione riferisce quanto segue: rispetto al piano di rientro verso l'Ato, la procedura adottata non può che essere atipica rispetto a quanto previsto dalla circolare n. 2/2012 stante l'assenza del bilancio di previsione del 2014. Tecnicamente riguardo i debiti verso l'Ato gli stessi confluiranno nel piano di rientro insieme a tutti gli altri debiti per i quali è stato già avviata la ricognizione. Il bilancio del 2014, atto necessario per predisporre poi il riequilibrio, verrà redatto dagli uffici alla luce degli effettivi impegni di spesa e previsione di entrata realmente verificatisi, di fatto sarà una sorta di consuntivo. Gli uffici sono già al lavoro per completare la redazione. Rispetto all'effettiva riscossione, fermo restando la consapevolezza del momento critico per la cittadinanza, non è possibile poter evitare tali aumenti.

Anche il Segretario concorda con la d.ssa Castiglione.

In sintesi i presenti si trovano concordi nel provare ad intraprendere la via del riequilibrio straordinario di cui all'arti. 243/bis citato.

Il Commissario chiede all'ufficio quali siano i tempi tecnici per predisporre la bozza di bilancio 2014 e il relativo atto di avvio del piano di riequilibrio.

La d.ssa Castiglione ipotizza realistica la consegna entro fine mese.

Il Presidente del Consiglio stante la delicatezza degli argomenti e le pesanti conseguenze che gli atti comportano chiede espressamente un coinvolgimento preventivo del Consiglio Comunale con una convocazione di una conferenza di servizi aperta a tutti i consiglieri comunali, onde renderli edotti circa la situazione.

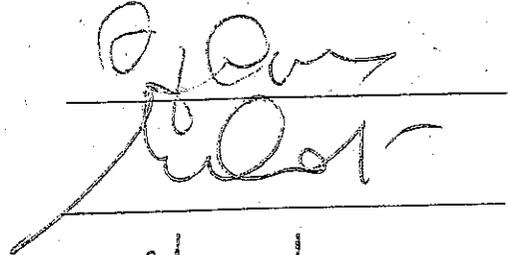
Il Sindaco e tutti i partecipanti concordano.

[Handwritten signatures and stamps]

*[Circular stamp: COMUNE DI MUSONELLE * CONSIGLIO COMUNALE *]*

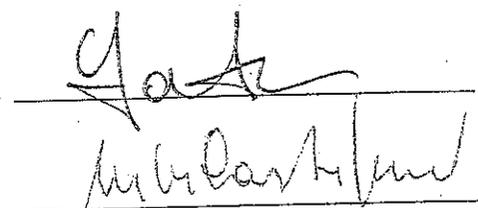
Alla luce di quanto sopra, il Commissario invita l'Amministrazione e gli uffici competenti alla predisposizione e trasmissione al Consiglio Comunale del bilancio 2014 e della delibera di avvio del riequilibrio finanziario ai sensi dell'art. 243/bis del dlgs n. 267/2000

Il Commissario Ganci Girolamo



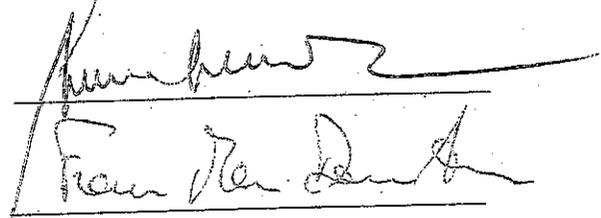
Il Sindaco Calà Salvatore

Il Segretario Dott. Gaetani Liseo Salvatore

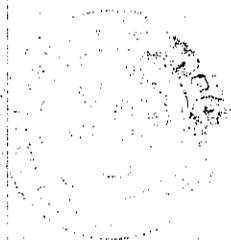


La D.ssa Castiglione Maria Vincenza

Il Presidente del C.C. D'Amico Mario



Il revisore Dott. Amico Francesco





COMUNE DI MUSSOMELI
(Provincia di Caltanissetta)
comunemussomeli@legalmail.it

Au I)

Prot. n. 2132 del 3.0.GEN. 2015...
Trasmessa mail.

ILL.MO SIG. PRESIDENTE
DELLA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DI CONTROLLO
PER LA REGIONE SICILIANA
sicilia.controllo@corteconticert.it

E p.c.

*Alla Regione Siciliana
Assessorato delle Autonomie Locali
e della Funzione Pubblica
via Trinacria 34/36 Palermo
Al Dirigente del servizio 3 Commissario G. Ganci
g.ganci@regione.sicilia.it
regione@libero.it*

*Al Presidente del Consiglio Comunale di Mussomeli
Sede*

*A S.E. il Prefetto di CI
protocollo.prefcl@pec.interno*

OGGETTO: Rendiconto 2012:Adempimenti art. 148 bis D.Lgs. n.267/2000. Deliberazione n.212/201- Comune di Mussomeli - Comunicazione avvio procedura di riequilibrio finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 243/bis del D.Lgs. n. 267/2000.

Illustrissimo Signor Presidente, con deliberazione n. 206/2014 del 7 ottobre 2014 – trasmessa in data 21.11.2014 ed assunta al protocollo di questo ente il 24.11.2014, prot. 25935, codesta Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Siciliana, ha accertato la sussistenza di gravi profili di criticità con riferimento alla sana gestione finanziaria dell'Ente e ordinato la comunicazione della pronuncia al Presidente del Consiglio, al Sindaco ed all'Organo di revisione per l'adozione delle necessarie misure correttive da comunicare entro 60 gg dal deposito della citata deliberazione n. 206/2014.

Ad oggi però l'ente non ha adottato specifiche misure correttive essendo in fase di istruttoria la procedura di riequilibrio finanziario prevista dall'art. 243 bis del D.Lgs. n.267/2000 e richiesta dal Commissario ad acta per l'approvazione del bilancio 2014, Girolamo Ganci, tenuto conto di quanto



esposto nelle relazioni del Segretario generale, della Responsabile del servizio finanziario e del Revisore dei conti.

Per quanto sopra detto, appare necessario informare la Corte in indirizzo della evoluzione della situazione rilevata nell'espletamento della propria attività di controllo.

La situazione di criticità rilevata con la deliberazione 206/2014, con riferimento alla gestione finanziaria del comune di Mussomeli, si è nel frattempo aggravata a causa dalla mancata approvazione, entro il termine del 30.09.2014, dei documenti di programmazione 2014/2016 e delle delibere tariffarie propedeutiche.

Di tale situazione codesta Corte è stata informata con l'invio della comunicazione del 03.10.2014 (n. prot. 22145) avente ad oggetto: "comunicazione mancata approvazione del bilancio di previsione 2014 - bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica 2014/2016.

In data 03.12.2014, con D.A. 453 S/3 del 25.11.2014, il Dipartimento delle Autonomie locali ha nominato il Commissario ad acta Girolamo Ganci, con l'incarico di provvedere, in via sostitutiva, alla deliberazione del bilancio di previsione esercizio finanziario 2014 (prot. 27067 del 03.12.2014 - all.A).

A seguito di tale nomina il commissario ha richiesto, al Presidente del Consiglio comunale, al Segretario generale, al Revisore dei conti ed alla Responsabile del servizio finanziario dettagliata relazione sull'iter di approvazione del documento contabile in questione (prot. 27802 del 03.12.2014 - all.B).

Nella relazione del 09.12.2014, prot.27475 (all.C), a firma congiunta del Segretario generale, della Responsabile del servizio finanziario e del Revisore dei conti, è stato evidenziato che la mancata approvazione del bilancio 2014 nei termini previsti, ha reso necessario, a parere dei firmatari, tenuto conto della situazione finanziaria dell'Ente e dei rilievi di codesta Corte, l'attivazione delle procedure di cui all'art. 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000.

A seguito di tale relazione il Commissario ad acta, con nota del 10.12.2014, protocollo del Sindaco 1bis (all.D), ha invitato la Responsabile del servizio finanziario alla rimodulazione dello schema del bilancio e all'attestazione dell'eventuale presenza dei presupposti di cui all'art. 244 del D.Lgs. 267/2000.

In data 23.12.2014, n/prot.28522 (all.E) pertanto, con ulteriore relazione a firma del Segretario generale, della Responsabile del servizio finanziario e del Revisore dei conti è stato ribadito quanto rappresentato nella precedente nota del 8.12.2014 ritenendo la procedura del riequilibrio finanziario (tenuto conto degli orientamenti del Consiglio di Stato, sez.V, n. 1152/2013 e delle deliberazioni della Corte dei conti intervenute nel corso del 2014) prevalente e di prevenzione rispetto alla dichiarazione di dissesto.

Per i provvedimenti di competenza, il 9 gennaio 2015, si è riunita la conferenza dei servizi (v. verbale allegato F), alla quale hanno partecipato il Commissario G. Ganci, il Sindaco S.Cala', il Segretario generale S.Gaetani Liseo, la Responsabile del servizio finanziario M.V.Castiglione, il Presidente del Consiglio comunale M.D'Amico ed il Revisore dei conti M.F.Amico.

A conclusione dei lavori il Commissario ad acta ha invitato l'amministrazione alla predisposizione e trasmissione al Consiglio comunale del bilancio 2014 e della delibera di avvio del riequilibrio ai sensi dell'art. 243 bis del D.Lgs. n.267/2000.

Ad integrazione di quanto sopra esposto, ad oggi si comunica quanto attivato, nelle more, da questo Ente:

- in ottemperanza a quanto richiesto con la deliberazione in oggetto il 28.11.2014, con richiesta del Segretario generale prot. 26313 (all.G), è stata avviata l'attività di monitoraggio del contenzioso e dei debiti fuori bilancio;

- in data 02.12.2014, prot. 26623 (all.H), la Responsabile dell'area finanziaria ha avviato la revisione straordinaria dei residui che dovrà essere condotta nel rispetto dei nuovi principi dettati dalla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;



- è stato adottato l'atto di G.M. n. 203 del 04.12.2014 avente ad oggetto " Atto di indirizzo di cognizione dipendenti in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi preesistenti alla riforma Fornero" con il quale si è intrapreso l'iter di individuazione del personale in esubero ai sensi del D.L. 31.08.2013, n. 101;
- con nota prot. 1803 del 27.01.2015 (all.I) è stata trasmessa al Consiglio comunale la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione piano di riparto e piano di rientro per le anticipazioni dell'ATO ambiente CL1 S.p.A. e per i debiti del Comune ai sensi dell'art. 45 della L.R.11/2010 e s.m.i. Le procedure per la definizione del debito complessivo sono state avviate con deliberazioni: G.M. 207 del 12/12/2014 avente ad oggetto "Avvio procedura per la definizione del debito complessivo nei confronti dell'ATO Ambiente CL1 Spa - Rinuncia ai giudizi in corso - "; G.M. 211 del 16.12.2014 avente ad oggetto " Procedura per la definizione del debito complessivo nei confronti dell'ATO CL1 S.p.A. Presa d'atto condizioni per l'approvazione"; G.M. 220 del 30.12.2014, "Approvazione piano di riparto e piano di rientro per le anticipazioni dell'ATO Ambiente CL1 e per i debiti del comune ai sensi dell'art.45 della L.R. n.11/2010.

Si comunica infine che saranno trasmessi tempestivamente gli atti adottati dal Consiglio comunale in riferimento alla procedura in oggetto richiamata ed alle fasi sopra indicate e si rimane a disposizione per ogni altro chiarimento ed indicazione ritenuti necessari da codesta Sezione di controllo.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Dott.ssa Maria Vincenza CASTIGLIONE)

M. Castiglione

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Salvatore GAETANI LISEO)

S. Gaetani Liseo

IL REVISORE DEI CONTI

(Dott. Francesco M.D. AMICO)

F. M.D. Amico



PER IL SINDACO
IL VICE SINDACO

(Dott. Sebastiano SORCE)

S. Sorce



COMUNE DI MUSSOMELI
(provincia di Caltanissetta)

Aut. AF
SINDACO
P. CONSIGLIO
SEGRETARIO

Al responsabile dell'Area Finanziaria

Al Signor sindaco

Al signor Presidente del Consiglio

Oggetto: trasmissione parere su proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

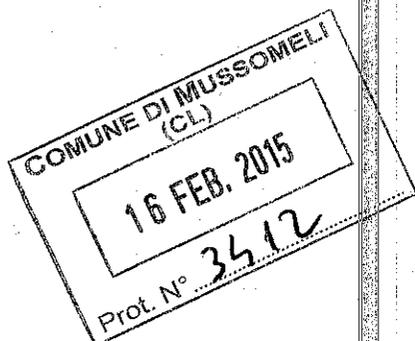
Per gli adempimenti di competenza, si trasmette il parere circa la proposta di deliberazione di Consiglio avente ad oggetto "Ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 234 bis e seguenti del D. lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni".

Mussomeli, 13 febbraio 2015

Il revisore dei conti

Dott. Francesco Mario Domenico Amico

Francesco Mario Domenico Amico



Comune di Mussomeli

Il Revisore dei conti

PARERE su proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 234 bis e seguenti del D. lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni"

ESAMINATA la proposta di deliberazione avente ad oggetto quanto riportato sopra;

VISTO la ricostruzione cronologica formulata dalla responsabile del servizio circa:

- la mancata approvazione del bilancio di previsione 2014 e relativi atti propedeutici che ha portato alla nomina di commissario ad acta e relativo carteggio;
- le varie comunicazioni della Corte dei Conti con relative risposte (anch'esse riprese in premessa nella proposta di deliberazione)

VISTI gli articoli 234 bis e seguenti del D. lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni

VISTI i pareri già espressi dal sottoscritto nelle relazioni datate 03/10/2014, 09/12/2014 e 23/12/2014 in cui il sottoscritto si esprimeva favorevolmente circa l'avvio delle procedure di cui all'art. 234/bis D. lgs 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso dal sottoscritto circa l'approvazione del "piano di riparto e piano di rientro per le anticipazioni dell'ATO ambiente CL1 SpA e per i debiti del comune ai sensi dell'art. 45 LR 11/2010 e ss. mm ..ii", piano peraltro approvato in consiglio comunale in data 06/02/2015;

VISTA

la L.R. 15 Marzo 1963, n. 16 e la L.R. 23 dicembre 2000, n. 30;

VISTA

la Legge 142/90 introdotta in Sicilia con L.R. 48/91 e la L.R. 44/91 e succ. modifiche e integrazioni;

VISTO

Visto il favorevole del responsabile del servizio finanziario, circa la regolarità contabile e tecnica che così si è espresso "favorevole tenuto conto di quanto precedentemente espresso nelle proprie relazioni del 03/10/2014, 09/12/2014 e 23/12/2014" allegate alla proposta di deliberazione;

CONSIDERATO

che ad oggi non risultano approvati il bilancio revisionale 2014 dell'ente, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2014/2016 e pertanto la delibera di giunta oggetto del presente parere si è resa necessaria poiché non sono attivabili le procedure previste dalla citata circolare 2012;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 234 bis e seguenti del D. lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni".

Mussomeli, 13 febbraio 2015

Il revisore dei conti

Dott. Francesco Mario Domenico Amico

